



Regolamento didattico

del Corso di laurea in **Economia: banche, aziende e mercati**

Classe L-18 *Scienze dell'economia e della gestione aziendale*

Visto:

- l'art. 11 dello Statuto dell'Università degli Studi di Macerata
- il Regolamento didattico di Ateneo, in particolare l'art. 1, comma 2, l'art. 6 e l'art. 10, comma 2;
- il decreto del Rettore n. 1153 del 3 ottobre 2001 concernente l'istituzione della Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Macerata;
- la delibera del Consiglio di Facoltà di Economia del 9 luglio 2008 con cui è stato approvato il Regolamento didattico di Facoltà;
- la delibera del Consiglio Unificato dei Corsi di studio della Facoltà di Economia del 9 luglio 2008 con cui è stato approvato il seguente Regolamento;
- [la delibera del Consiglio di Facoltà del 22 aprile 2009 per l'estensione agli iscritti del test d'ingresso](#)

Art. 1

Denominazione del Corso di laurea e Classe di appartenenza

1. Il presente Regolamento didattico concerne, ai sensi del Regolamento didattico della Facoltà di Economia, il Corso di laurea in **Economia: banche, aziende e mercati** (qui di seguito definito anche come "Corso di laurea") appartenente alla Classe L- 18 *Scienze dell'economia e della gestione aziendale* (di seguito L-18).

Art. 2

Obiettivi formativi del Corso di laurea

1. I laureati del Corso di laurea in **Economia: banche, aziende e mercati** devono acquisire una solida preparazione di base nelle discipline economiche ed aziendali, un'adeguata conoscenza degli strumenti matematico statistici e dei principi/istituti dell'ordinamento giuridico. Inoltre dovranno sapere applicare le conoscenze apprese nell'operatività degli aspetti economici e finanziari delle imprese.
2. I laureati potranno declinare le loro conoscenze nelle discipline economico-aziendali sia per aree funzionali (la gestione, l'organizzazione, l'amministrazione, la rilevazione, il controllo), sia per classi di aziende dei vari settori (manifatturiero, finanziario, commerciale, dei servizi, della pubblica amministrazione) anche con riferimento all'operatività in mercati globalizzati.
3. Durante il percorso formativo è prevista, in relazione ad obiettivi specifici di formazione professionale ed agli sbocchi occupazionali, l'applicazione delle conoscenze apprese con attività esterne di tirocinio formativo (stage) presso aziende ed organizzazioni pubbliche e private, nazionali ed internazionali.
4. Il Corso di laurea è strutturato in modo da affiancare ai corsi d'insegnamento tradizionale, i laboratori volti a consentire agli studenti di applicare le conoscenze teoriche apprese. Tali laboratori sono istituiti in maniera tale da coprire gran parte degli ambiti scientifici coinvolti nel corso di laurea.

Art. 3

Specificazione dei criteri di accesso al Corso di laurea

1. Accede ai Corsi di studio delle lauree triennali attivati dalla Facoltà nella Classe L-18 *Scienze dell'economia e della gestione aziendale* chi è in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo.
2. In ogni caso, si richiede una solida preparazione di base che possa consentire la comprensione degli insegnamenti impartiti nel Corso di laurea, una buona capacità di espressione linguistica nonché la capacità di analisi di testi di medio-alta complessità.
3. [La verifica della solida preparazione di base avviene mediante specifici test scritti somministrati obbligatoriamente a tutti gli immatricolati. Le date di somministrazione dei test saranno opportunamente pubblicate sul sito di Facoltà e di Ateneo. Non vi è un limite da superare per potersi immatricolare.](#)
4. Qualora la votazione [finale riportata nel diploma \(come indicato al comma 1.\)](#) sia inferiore a 70/100, lo studente è tenuto a svolgere [un'ulteriore](#) attività orientativa d'ingresso, consistente in un apposito colloquio



da sostenersi, secondo un apposito calendario adeguatamente pubblicizzato, davanti alla Commissione per l'orientamento ed avente ad oggetto la qualità della preparazione di base ai sensi del predetto comma 2.

5. Qualora l'esito del test e/o del colloquio non sia positivo, lo studente è tenuto a frequentare almeno una delle attività formative di sostegno, tutorato o orientamento indicate dalla Commissione per l'orientamento ed appositamente organizzate dalla Facoltà nel primo anno del Corso di laurea al fine di accrescere la preparazione di base, ovvero, in particolare, corsi di "azzerramento" di matematica generale oppure corsi di base di lingua straniera.

Art. 4

Elenco degli insegnamenti

1. L'elenco dei *curricula* offerti agli studenti, dei relativi insegnamenti con l'indicazione dei crediti, dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e dell'eventuale articolazione in moduli, nonché delle altre attività formative del Corso di laurea, è specificato nell'Allegato "A" accluso al presente Regolamento e di cui costituisce parte integrante.

Art. 5

Propedeuticità

1. Nel Corso di laurea sono previste propedeuticità all'interno delle aree disciplinari: Aziendale, Economica, Giuridica, Matematico/Statistica.

a) area Aziendale: l'esame di *Economia aziendale* è propedeutico rispetto all'esame di *Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda*. Entrambi gli esami sono propedeutici rispetto a tutti gli esami "aziendali", vale a dire contraddistinti dai seguenti settori scientifico disciplinari: SECS-P/07; SECS-P/08; SECS-P/09; SECS-P/10; SECS-P/11;

b) area Economica: l'esame di *Fondamenti di economia e micro* è propedeutico rispetto all'esame di *Macroeconomia*. Entrambi gli esami sono propedeutici rispetto a tutti gli esami "economici", vale a dire contraddistinti dai seguenti settori scientifico disciplinari: SECS-P/01; SECS-P/02; SECS-P/03; SECS-P/04; SECS-P/05; SECS-P/06;

c) area Giuridica: l'esame di *Istituzioni di diritto privato* è propedeutico rispetto agli esami "giuridici" contraddistinti dai seguenti settori scientifico disciplinari: IUS/01; IUS/04; IUS/05; IUS/12;

d) area Matematico/Statistica: l'esame di *Matematica generale* è propedeutico rispetto a tutti gli esami "matematico/statistici", vale a dire contraddistinti dai seguenti settori scientifico disciplinari: SECS-S/01; SECS-S/03; SECS-S/06.

Art. 6

Piani di studio

1. Nel Corso di laurea si applicano le regole di presentazione dei piani di studio stabilite ai sensi del Regolamento didattico di Facoltà.

Art. 7

Tipologia delle forme didattiche degli esami e delle altre verifiche del profitto degli studenti

1. Nel Corso di laurea le prove d'esame possono essere orali, scritte, ovvero scritte con successivo colloquio orale.

2. Le modalità di svolgimento delle prove di esame sono pubblicizzate all'inizio dell'insegnamento anche mediante apposita indicazione nella guida dello studente.

3. Lo svolgimento degli esami è subordinato alla relativa prenotazione che avviene, di norma, in via telematica. Qualora lo studente non abbia potuto procedere alla prenotazione per ragioni che il Presidente della Commissione considera giustificate, lo studente è egualmente ammesso allo svolgimento della prova d'esame.

Art. 8

Frequenza delle lezioni e delle altre attività formative

1. La frequenza delle lezioni e delle altre attività formative attivate nel Corso di laurea non è obbligatoria.



FACOLTÀ DI ECONOMIA

SCIENZA ■ ETICA ■ SOCIETÀ

2. Qualora sia previste prove di esame scritte o orali, anche relative a parti del programma di esame, riservate ai frequentanti delle lezioni o delle altre attività formative, la frequenza è accertata dal docente o da un suo incaricato, e si considera compiutamente effettuata se lo studente ha partecipato almeno a due terzi delle lezioni o delle altre attività formative.

Art. 9

Prova finale per il conseguimento del titolo di studio

1. La prova finale per il conseguimento del titolo di studio relativo al Corso di Laurea si svolge in conformità ai criteri generali posti nel Regolamento didattico di Facoltà.